

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Le risultanze a consuntivo 2018 sono rappresentate attraverso gli schemi H e I previsti dal DPR 254/2005.

Il conto economico è in forma scalare.

Il bilancio dell'esercizio 2018 dell'Azienda Speciale CAMERA ARBITRALE presenta ricavi propri per € 2.136.817,19, rispetto all'esercizio precedente in diminuzione del 4,89%.

A fronte di tali ricavi l'azienda ha registrato costi di gestione complessivi pari a € 2.588.092,91 con una diminuzione del 4,38% rispetto all'esercizio precedente.

Per ciò che in generale riguarda i proventi da servizi 2018 si riscontra, rispetto al 2017, una diminuzione dell'arbitrato (-13,3%), dovuta soprattutto a una diminuzione del valore economico dei casi per i quali si è svolta la prima udienza nel 2018 (essendo la prima udienza il momento in cui matura il ricavo per CAM).

Anche l'attività formativa ha avuto una diminuzione (-13,5%) rispetto all'esercizio precedente, dovuta ad una situazione generale particolarmente difficile per l'offerta formativa, essendo questo genere di spese verosimilmente le prime a subire riduzioni in caso di difficoltà economica.

I proventi da servizi della mediazione (+12,8% sul 2017) e soprattutto i proventi da servizi per l'Organismo di composizione delle crisi (pari ad €45.560) hanno subito un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente alle uscite, rispetto al 2017, i costi sono diminuiti, sia per la parte di struttura che per quanto riguarda i costi istituzionali, coerentemente con la contrazione dei ricavi.

Al fondo rischi nel 2018 non è stato previsto nessun accantonamento, al contrario è stato rilasciato per un importo pari ad € 100.000,00 perché ritenuto eccedente rispetto al grado di rischio.

Il contributo della C.C.I.A.A. di Milano è pari a € 520.000,00. Il dettato del comma 2 dell'articolo 65 del DPR n. 254/2005 prevede che le aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/c del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo e ha individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie. La circolare ha chiarito che, al fine di individuare i costi di struttura da confrontare con le risorse proprie va considerato che gli oneri relativi ai costi di struttura (personale, funzionamento e ammortamenti) sono sostenuti sia per il funzionamento interno dell'azienda (costi di struttura di natura generale) e sia, ma in misura maggiore, per la realizzazione dei progetti e delle iniziative (costi di struttura specifici convenzionalmente da considerare di diretta imputazione). Per l'esercizio 2018 il rapporto tra ricavi propri e costi di struttura è pari a 99,2% contro 100,2% del consuntivo 2017.

PROSPETTO D'INCIDENZA DELLE SINGOLE VOCI				
COSTI	% 2017	2017	% 2018	2018
Organi istituzionali	1%	28.351,12	1%	31.975,59
Personale	58%	1.578.535,32	57%	1.519.441,19
Funzionamento	23%	613.587,16	22%	597.496,50
Ammortamenti e accantonamenti	1%	16.284,20	0%	2.794,21
Costi istituzionali	17%	463.579,36	16%	434.018,01
Oneri finanziari	0%		0%	
Oneri straordinari	0%	6.258,68	0%	2.367,41
TOTALE COSTI	99%	2.706.595,84	97%	2.588.092,91
Avanzo di gestione	1%	15.063,51	3%	68.724,28
TOTALE	100%	2.721.659,35	100%	2.656.817,19
RICAVI				
Proventi da servizi	66%	1.809.684,14	63%	1.679.055,29
Altri proventi o rimborsi	13%	361.697,34	13%	338.675,71
Contributi da organismi comunitari	0%		0%	
Contributi regionali o da altri E.P.	0%		0%	
Altri contributi	0%		0%	
Proventi finanziari	1%	35.369,54	0%	5.495,73
Proventi straordinari	1%	39.908,33	4%	113.590,46
TOTALE ENTRATE PROPRIE	83%	2.246.659,35	80%	2.136.817,19
Contributo di gestione CCIAA	17%	475.000,00	20%	520.000,00
TOTALE	100%	2.721.659,35	100%	2.656.817,19

Prima di passare all'esame delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità a quanto previsto dall'art.68 del DPR 2/11/2005 n.254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) vengono fornite alcune precisazioni.

La nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio e dalle disposizioni delle altre leggi in materia.

Le operazioni sono state imputate a conto economico secondo i principi di competenza e inerenza.

Accanto all'importo di ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli stabiliti dal c.c., ai principi contabili previsti dal DPR 254/2005, ed omogenei a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il principio contabile relativo ai contributi in conto impianti, recato dalla circ. min. 3622/c del 05/02/2009 e ripreso nella lettera circolare del 15/2/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, prevede che la Camera possa contribuire alle acquisizioni patrimoniali delle proprie aziende speciali assegnando un contributo in conto impianti ed a fondo perduto; di conseguenza l'azienda speciale iscrive tale contributo a riduzione del valore delle relative immobilizzazioni e non può dedurre fiscalmente gli ammortamenti. Il valore delle immobilizzazioni in bilancio è espresso al netto di tale contributo.

In nota integrativa l'azienda deve motivare la riduzione o l'eliminazione dei valori iscritti in bilancio, dando notizia, anno dopo anno, del valore delle immobilizzazioni, delle quote d'ammortamento maturate e del relativo valore netto. L'azienda darà altresì conto del contributo in conto impianti ricevuto dalla Camera di Commercio e dei beni acquisiti.

A partire dal 2011 la scelta organizzativa della Camera di Commercio di Milano è stata quella di erogare il contributo in c/impianti per l'acquisto di libri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono esposte al valore netto, che è pari a 0 per quelle interamente coperte da contributo camerale.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale rettificati, in base al presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione.

Ratei e risconti

Sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio.

Fondo per rischi ed oneri

Tale fondo accoglie accantonamenti a fronte del rischio di:

- restituzione di diritti amministrativi in anni successivi alla loro imputazione a ricavo, a seguito della transazione tra le parti, che può avvenire in ogni fase del procedimento, prima del lodo arbitrale, o a fronte di difficoltà di recupero di diritti amministrativi a seguito di transazioni concluse prima del versamento del deposito iniziale;
- di perdite su crediti conciliazione e arbitrato;
- di perdite derivanti da vertenze legali

Debiti

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Tale voce accoglie il trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza a fine esercizio in conformità al contratto di lavoro vigente.

STATO PATRIMONIALE

1) ATTIVITA'

La composizione delle attività è così strutturata:

A) IMMOBILIZZAZIONI € 1.166,60

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.166,60, a seguito dell'applicazione del principio contabile di cui alle premesse. Nel corso del 2018 sono stati acquistati libri per la biblioteca per € 5.257,84, coperti da apposito contributo della Camera di Commercio di Milano MonzaBrianza Lodi, hardware per € 1.000,00, non coperti da contributo camerale.

Nel dettaglio le movimentazioni che hanno interessato tali poste nell'esercizio sono state dettagliate nella seguente tabella:

	VALORE AL 31/12/2017	DECREMENTI	INCREMENTI	VALORE AL 31/12/2018
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 273.968,26		€ 6.257,84	€ 280.226,10
FONDO AMM.TO IMM. MATERIALI	€ 153.099,56		€ 322,20	€ 153.421,76
TOTALE NETTO IMM. MATERIALI (A)	€ 120.868,70			€ 126.804,34
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 168.041,62			€ 168.041,62
FONDO AMM.TO IMM. IMMATERIALI	€ 163.032,25		€ 1.490,01	€ 164.522,26
TOTALE NETTO IMM. IMMATERIALI (B)	€ 5.009,37			€ 3.519,36
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO DEI FONDI AMMORTAMENTO (A+B)	€ 125.878,07			€ 130.323,70
FONDO DOTAZIONE	€ 67.418,65			€ 67.418,65
CONTRIBUTO ACQ.NI PATRIMONIALI	€ 56.480,61		€ 5.257,84	€ 61.738,45
VALORE NETTO IMM.NI	€ 1.978,81			€ 1.166,60

B) ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

▪ CREDITI VS CCIAA € 599.815,21

Crediti v/CCIAA Pers. Distaccato	71.787,02
Crediti v/CCIAA Acq. Patrimoniali	5.257,84
Creditiv/CCIAA per mediazioni MB e Lodi	2.717,40
Crediti v/CCIAA Contributo	520.000,00
Crediti v/CCIAA rimb. serv. medicina lavoro	52,95
TOTALE CREDITI VS CCIAA	599.815,21

- Per rimborso personale € 71.787,02. Si tratta del rimborso del costo di un dipendente che opera stabilmente presso la Camera di Commercio di Milano MonzaBrianza Lodi per funzioni riferite alla holding camerale;
- Per contributo in c/ impianti: € 5.257,84. Si tratta del contributo erogato a copertura dell'acquisto di libri.
- Per mediazioni Monza Brianza e Lodi: € 2.717,40. A seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Milano, Monza-Brianza e Lodi, avvenuto il 18/9/2017, le competenze in materia di ADR sono state trasferite alla Camera Arbitrale. Per le pratiche di mediazione ancora in essere al momento dell'accorpamento, la nuova Camera di Commercio ha trasferito a Camera Arbitrale le risorse finanziarie per la copertura dei costi di mediazione, nell'esercizio in cui è stato pagato il mediatore delle suddette pratiche.
- Per rimborso servizio medicina del lavoro € 52,95. A seguito di un maggior addebito avvenuto durante l'anno.
- Per contributo € 520.000,00. Si tratta del contributo in conto esercizio anno 2018.

▪ CREDITI V/S ORGANISMI E ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARI: € 36.200,52

Si tratta di crediti nei confronti dell'associazione internazionale IFCAI per € 15.720,52, relativi al contributo spettante a Camera Arbitrale, a copertura dei costi per le attività segretariali; per crediti nei confronti di Unioncamere Lombardia per € 10.000,00 relativi ad attività di formazione in tema di OCC; per crediti nei confronti della Camera di Commercio di Lecco e Mantova per € 10.480,00 per una convenzione che prevede una quota da versare alla Camera

Arbitrale per la gestione in forma associata dell'Organismo per la Composizione della Crisi da sovraindebitamento.

▪ **CREDITI V/S ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE: € 250,00**

Si tratta di crediti nei confronti dell'Azienda Speciale Promos relativi a un corso erogato da un dipendente di Camera Arbitrale.

▪ **CREDITI FISCALI E PREVIDENZIALI: € 93.543,70**

Credito v/Erario c/IRES	1.132,33
Acconto IRAP	9.947,00
Credito INAIL	169,51
Iva c/acquisti	4.311,24
Credito IVA	10.542,62
Credito v/Erario	67.441,00
TOTALE CREDITI FISCALI E PREVIDENZIALI	93.543,70

- Crediti Erario IRES 2018 € 1.132,33 relativi agli interessi bancari dell'anno;
- Crediti Erario IRAP 2018 € 9.947,00 per l'acconto d'imposta versati nel corso dell'esercizio;
- Crediti v/Inail € 169,51 per stima regolazione premio INAIL 2018 (i tassi effettivi saranno pubblicati a fine marzo 2019);
- Iva c/acquisti € 4.311,24 per Iva Split Payment non ancora esigibile in quanto l'azienda ha optato per l'esigibilità all'atto del pagamento delle fatture fornitore;
- Credito per erario C/IVA 10.542,62. Si tratta del saldo a credito Iva 2018;
- Credito v/Erario € 67.441,00 per istanza di rimborso IRES da deduzione IRAP anni 2007/2011 presentata nel 2013;

▪ **CREDITI VERSO CLIENTI: € 6.209,26**

Per il dettaglio analitico si rimanda all'allegato n.1.

▪ **NOTE DI CREDITO DA EMETTERE € 3.615,12**

Si tratta di somme da restituire alle parti per procedimenti arbitrali, mediazione e OCC a seguito di transazioni tra le stesse o loro rinuncia, mancato raggiungimento dell'accordo, o per maggiori importi pagati rispetto al dovuto, maturati nell'esercizio, per i quali al termine dell'esercizio non era stato ancora emesso il documento fiscale.

▪ **CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE: € 179.687,30**

Si tratta fondamentalmente di prestazioni arbitrali, di mediazione e OCC per i quali, a chiusura dell'esercizio, non era stato ancora emesso il documento fiscale.

- **CREDITI DIVERSI: € 288.318,99** così composti:
 - crediti per arbitrati: € 283.515,24 relativi alle somme richieste alle parti (€ 454.027,81), al netto del fondo svalutazione crediti, pari a € 170.512,57, così composto:
 - € 116.235,37 a fronte dell'incertezza del recupero di un credito nei confronti di due parti di un arbitrato, rispetto alle quali l'Azienda, da un lato, si è insinuata nel passivo fallimentare del debitore, dall'altro ha agito in giudizio. La cifra inizialmente accantonata nel 2007 per far fronte al suddetto rischio era di € 150.000. Nel corso del 2016, a seguito di un incasso parziale, di una delle due parti, si è provveduto a liberare il fondo per € 33.764,63;
 - € 54.277,20 accantonati per coprire il rischio di mancato incasso dei crediti maturati nell'amministrazione di procedimenti chiusi prima della costituzione del Tribunale Arbitrale, per archiviazione a seguito di rinuncia delle parti o estinzione da parte della Segreteria Generale per mancato pagamento dei c.d. depositi iniziali (artt. 37.1 e 38 Regolamento Arbitrale).

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito le seguenti movimentazioni:

fondo sv. Cred. art. 106 al 31/12/17	€ 658,00
utilizzo	€ 0,00
acca.to	€ 982,00
fondo al 31/12/18	€ 1.640,00

fondo sv. Crediti tassato al 31/12/17	€ 168.872,57
utilizzo	€ 0,00
acca.to	€ 0,00
fondo al 31/12/18	€ 168.872,57

- € 1.007,09 per deposito effettuato presso il gestore della banca dati giuridica CED CASSAZIONE, utilizzata dal Centro Documentazione;
 - € 3.759,16 per rimborso dai dipendenti per abbonamenti ATM e Trenord. La Camera di Commercio di Milano MonzaBrianza Lodi e le sue Aziende Speciali hanno stipulato una convenzione con Trenord e ATM per la sottoscrizione di abbonamenti ai dipendenti. Il costo degli abbonamenti viene anticipato dall'azienda, senza oneri aggiuntivi, e viene recuperato dal dipendente con trattenute mensili sul cedolino;
 - € 37,50 per un credito risultante dall'estratto conto al 31/12/2018 della carta di credito aziendale per rimborso di una spesa non dovuta.
- **ANTICIPI A FORNITORI: € 278,50**
 Si tratta di una nota di credito ricevuta da un fornitore nel mese di dicembre per la quale al 31/12/2018 l'Azienda non aveva ancora ricevuto il rimborso.
 Per il dettaglio si rimanda all'allegato 2.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità totali pari a € 7.816.034,62 di cui:

€ 7.812.001,47 conti correnti bancari (all. 3) così dettagliati:

- BANCA POPOLARE SONDRIO C/C61000X20 che, alla data del 31.12.2018, presenta un saldo di Euro 7.780.060,92 comprensivo di interessi al 31/12/2018
- UNIPOL (ex UGF) C/C 253 1270-9 che, alla data del 31.12.2018, presenta un saldo di Euro 10.785,84 comprensivo di interessi al 31/12/2018
- BANCA POPOLARE DI SONDRIO n. 17631/10 aperto presso la Dipendenza n. 23 alla data del 31.12.2018, presenta un saldo di Euro 21.154,71.

Gli ultimi contratti di *time deposit* sono scaduti nell'anno 2017 e non sono stati effettuati altri investimenti nell'anno.

PICCOLA CASSA € 4.033,15, di cui € 908,25 in contanti ed € 3.124,90 in valori bollati.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI:

RISCONTI ATTIVI: € 8.725,59

Sono somme pagate nel 2018 di competenza dell'esercizio successivo (all.4).

D) CONTI D'ORDINE

Rappresentano gli importi richiesti alle parti ed erogati agli arbitri, conciliatori, gestori e enti collegati nel corso del 2018.

Depositi c/arbitri	4.646.440,80
Depositi c/Riassegnatori Nomi a Dominio	14.148,00
Depositi c/Conciliatori VOLontaria	77.235,79
Depositi c/Conciliatori OBBLigatoria	110.584,33
Onorari OCC	108.977,63
TOTALE	4.957.386,55

2) PASSIVITA':

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è pari a € 78.724,28 pari all'avanzo dell'esercizio 2018 per € 68.724,28 come emerge dal prospetto di conto economico; per € 10.000,00 per versamento in conto futuro capitale sociale in funzione del prossimo cambiamento della natura giuridica dell'azienda in S.r.l., come da delibera della Giunta Camerale n.147 del 2018.

L'utile dell'esercizio precedente è stato restituito alla Camera di Commercio, come da delibera del Consiglio camerale n.8/2018.

C) FONDO TFR € 427.665,08

è calcolato in conformità ai contratti collettivi di lavoro. Esprime il debito della Società maturato verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio. Per il dettaglio analitico si rimanda all'allegato n.5.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti esistenti a carico dell'Azienda al 31.12.2018 ammontano complessivamente a € 8.310.258,78 e vengono qui di seguito dettagliati.

DEBITI VERSO FORNITORI € 26.399,78

Il pagamento dei fornitori avviene a 30 giorni data ricevimento fattura, in ottemperanza del Decreto legislativo n. 192 del 9 novembre 2012, con cui è stata recepita la direttiva europea 2011/7/UE. Per il dettaglio si rimanda all'allegato n.6.

DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE € 573.102,53

Si tratta di prestazioni rese dai fornitori nel corso del 2018 e per le quali a chiusura dell'esercizio non era ancora pervenuto il documento contabile.

NOTE DI CREDITO DA RICEVERE € 3.780,60

Si tratta di storni di fatture fornitori per importi non dovuti, per i quali al termine dell'esercizio non era ancora pervenuto il documento fiscale.

DEBITI VERSO CCIAA € 20.437,03

Sono riferiti a rimborsi diversi (spese di gestione relative agli spazi occupati dall'Azienda, utenze, spese postali, telefoniche, servizio medicina del lavoro e rischi D. lgs. 81/2008).

DEBITI VERSO ORGANISMI SISTEMA CAMERALE € 122.750,69

- € 10.167,32 nei confronti dell'Azienda Speciale Promos, € 8.552,24 nei confronti di Formaper, € 13.710,45 nei confronti di Innovhub, € 17.382,41 nei confronti di Digicamere ed € 72.938,27 nei confronti di Parcam per il riaddebito degli staff accentrati, manutenzioni, servizi e utenze;

DEBITI V/S ORGANISMI E ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARI: € 22.747,71

Si tratta di debiti nei confronti dell'Istituto per la promozione dell'arbitrato e della conciliazione nel Mediterraneo, per servizi ricevuti per € 16.782,71 e nei confronti della Camera di Commercio di Pavia e Ferrara per arbitrati per € 5.965,00;

DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI € 230.525,58

DEBITO ENTE BILATERALE	194,17
DEBITO MARIO NEGRI	4.707,18
DEBITO PASTORE	2.633,94
DEBITO FASDAC	2.280,92
DEBITO FONDO FONTE	1.123,67
DEBITO TRATTENUTE SINDACALI	315,14
CAMARB INPS c/ritenute - contributi SSN	39.187,00
CAMARB V/Erario per IRAP	15.000,00
CAMARB V/Erario per bonus DL 66 2014	767,35
CAMARB V/Erario per bolli	1.242,00
CAMARB V/Erario c/iva	105.333,75
AGENZIA ENTRATE PER RITENUTE	57.740,46
TOTALE DEBITI FISCALI E PREVIDENZIALI	230.525,58

Si tratta di:

- Debiti verso Erario c/IRAP, in base al carico fiscale previsto per il 2018;
- Debiti verso Erario, per le ritenute Irpaf del personale dipendente e dei collaboratori coordinati e continuativi relative al mese di dicembre e versati a gennaio 2019;
- Debiti verso Erario, per le marche da bollo applicate sulle fatture attive nel 2018.
- Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per contributi INPS del mese di dicembre 2018 versati a gennaio dell'anno successivo, nonché delle somme da riversare ai fondi di previdenza complementare.
- Debiti verso Erario, per l'IVA del mese di dicembre e versata a gennaio 2019.

DEBITI VERSO DIPENDENTI: € 186.541,83 per premio produttività per l'anno 2018 da erogarsi nel corso del 2019 (€ 117.026 oltre contributi per € 35.108), per rimborso missioni dipendenti del mese di dicembre avvenuto nel mese di gennaio 2019 e per la rilevazione delle ferie non godute.

DEBITI VERSO ORGANI ISTITUZIONALI: € 69,60 per gettoni di presenza CDA anni 2015/2016.

DEBITI DIVERSI: tale voce ammonta a € 206.589,15. Per il dettaglio si rimanda all'allegato n.7. Si tratta fondamentalmente di debiti maturati verso istituti per versamento TFR ai fondi pensione complementare, di rimborsi alle parti di arbitrati a seguito di transazioni o maggiori acconti versati; rimborsi su mediazioni per restituzione maggiorazione a seguito mancato accordo e maggiori

somme versate erroneamente; somme ricevute a fine esercizio per OCC per le quali non sono state presentate le pratiche entro l'anno.

ANTICIPI E DEPOSITI PER ARBITRATI: € 6.684.501,17

Corrispondono alle somme a carico delle parti, da versare in parte agli arbitri e in parte da girocontare a ricavi per l'attività di gestione arbitrati e per le marche da bollo anticipate (allegato n.8).

ANTICIPI E DEPOSITI PER CONCILIAZIONI: € 149.035,50

Corrispondono alle somme a carico delle parti, da versare in parte ai mediatori arbitri e in parte da girocontare a ricavi per l'attività di gestione conciliazioni (allegato 8 bis).

ANTICIPI E DEPOSITI PER ORGANISMO COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO: € 91.338,81

Corrispondono alle somme a carico delle parti, da versare in parte ai gestori e enti collegati e in parte da girocontare a ricavi per l'attività dell'organismo per la composizione delle crisi (allegato n.8 ter).

CAMARB Onorari Camera Arbitrale	244.135,07
CAMARB Onorari Tribunale Arbitrale	6.399.464,51
CAMARB Deposito Marche da bollo	40.901,59
CAMARB Depositi Nomi a Dominio	-
TOTALE DEPOSITI ARBITRATI	6.684.501,17
CAMARB Depositi Conciliaz.OBBLigatori	101.881,88
CAMARB Maggiorazione % Conc. VOLontaria	1.922,73
CAMARB Maggiorazione % Conc. OBBLigatori	35.261,71
CAMARB Depositi Conciliaz. VOLontari	9.969,18
TOTALE DEPOSITI CONCILIAZIONE	149.035,50
CAMARB Onorari OCC Camera Arbitrale	26.983,10
CAMARB Onorari OCC Gestore	59.394,11
CAMARB Onorari OCC Altri enti	4.961,60
TOTALE DEPOSITI OCC	91.338,81

E) FONDO RISCHI E ONERI: € 158.719,11

Il fondo rischi futuri di Camera Arbitrale ha lo scopo principale di coprire eventuali riduzioni dell'importo dovuto a CAM dalle parti di un arbitrato dopo che il ricavo è maturato.

Il ricavo degli arbitrati matura la propria competenza al momento della prima udienza, da questo momento in poi però potrebbero verificarsi delle condizioni per le quali il consiglio arbitrale può decidere di ridurre l'importo dovuto, il caso tipico è una transazione tra le parti tra il momento della prima udienza e il lodo.

Questo rischio non è definibile a priori né per quanto riguarda l'eventualità di una transazione né per quanto riguarda l'importo.

La riduzione riguarda in ogni caso solo una parte degli importi inseriti a ricavo negli esercizi precedenti e tiene conto del lavoro svolto da CAM e dagli arbitri fino al momento della transazione. Il fondo rischi futuri ammonta al 31/12/2018 ad € 258.719,11€.

A seguito di un'analisi puntuale degli arbitrati che si trovano tra la prima udienza e il lodo, quindi considerabili a rischio, è emerso che il fondo risulta eccedente rispetto al grado di rischio in quanto ad oggi gli importi suscettibili di riduzione si aggirano intorno ai 42.500€.

Guardando anche lo storico degli ultimi anni il fondo è stato utilizzato nel 2015 per € 33.000, nel 2016 per € 23.350, nel 2017 per € 48.377 e nel 2018 € 34.400.

Pur potendo, alla luce dello storico, ipotizzare una liberazione del fondo più ampia, appare opportuno proporre in via prudenziale un rilascio che non superi € 100.000.

fondo rischi al 31/12/2017	293.119,11
utilizzo	34.400,00
diminuzione fondo	100.000,00
<u>fondo al 31/12/2018</u>	<u>158.719,11</u>

F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

RATEI PASSIVI € 40.547,92

si riferiscono alla quota della 14^a mensilità del personale dipendente di competenza dell'esercizio.

RISCOINTI PASSIVI € 10.700,00

si riferiscono a quote per sponsorizzazioni e prestazione di servizi per eventi e formazione introitate nel 2018, ma di competenza dell'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

A) RICAVI ORDINARI (all. 9)

Ammontano complessivamente a € 2.537.731,00 di cui:

PROVENTI DA SERVIZI € 1.679.055,29

si suddividono in:

- Ricavi per arbitrati: € 1.259.627,00
corrispondono ai proventi realizzati dall'Azienda per la gestione dei procedimenti arbitrari (€2.000,00 per diritti per istanza nomina arbitri, € 1.257.627,00 per diritti amministrativi).
- Ricavi per conciliazione: € 287.321,38
aumentati rispetto al consuntivo 2017 (+12,85%).
- Ricavi per Organismo Composizione delle Crisi: € 45.560,47
corrispondono a ricavi realizzati per pratiche relative a procedure dell'Organismo Composizione delle Crisi da sovraindebitamento.
- Centro Documentazione: € 3.050,00
corrispondenti agli abbonamenti per la consultazione della documentazione del Centro.
- Attività formativa e consulenziale € 83.496,44
diminuiti del 13,5% rispetto all'anno precedente e derivanti dalle iscrizioni ai corsi di formazione offerti nel corso dell'anno e dalle consulenze sui programmi formativi.

ALTRI PROVENTI E RIMBORSI: € 338.675,71

Comprendono principalmente:

- rimborso del costo di un dipendente che opera stabilmente presso la Camera di Commercio di Milano per funzioni riferite alla holding camerale (€ 71.787,02);
- rimborso di marche da bollo, trascrizioni, ecc.. delle udienze da parte dei soggetti che hanno promosso gli arbitrati (€ 36.648,79);
- Sponsorizzazioni (€ 176.300,00);
- rimborso dall'Istituto per la promozione dell'arbitrato e della conciliazione nel Mediterraneo (€ 8.000,00), da IFCAI (€ 15.720,52) per servizi resi;
- ricavi derivanti dalla fornitura a Dispute Resolution Data LLC di dati dei procedimenti (€ 3.194,36).
- Ricavi derivanti dalla convenzione con le Camere di Commercio di Pavia, Mantova, Lecco, Como e Varese per la gestione in forma associata dell'Organismo per la composizione della crisi da sovraindebitamento (€ 26.200,00).

CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO € 520.000,00

Si tratta del contributo in c/esercizio dalla Camera di Commercio.

B) COSTI DI STRUTTURA (allegato 10)

ORGANI ISTITUZIONALI € 31.975,59

Il decreto legislativo n. 219/2016 ha modificato la legge 580/93 introducendo il comma 2-bis all'articolo 4-bis della legge n. 580/1993 in base al quale tutti gli incarichi degli organi, diversi dai

collegi dei revisori, delle Camere di commercio, delle Unioni regionali e delle aziende speciali sono gratuiti; il principio di gratuità è immediatamente applicabile dal 10 dicembre 2016 con la conseguenza che le Camere di commercio, le Unioni regionali e le Aziende speciali possono erogare le indennità, compensi e gettoni finora previsti per i rispettivi organi e maturati fino alla data del 9 dicembre 2016.

La norma inoltre prevede che, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle Camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi.

Il Mise, con nota prot. n. 0195797 del 25/5/2017, ha chiarito che nelle more dell'emanazione del suddetto decreto, potranno essere riconosciuti i rimborsi delle spese sostenute dai componenti degli organi delle Camere di commercio, delle Unioni regionali e delle Aziende speciali per l'espletamento del loro incarico, nei limiti e nelle tipologie di spese finora riconosciute dalle camere di commercio ai propri organi. Potranno, altresì, essere riconosciute al collegio dei revisori delle Camere di commercio, dell'Aziende speciali e delle Unioni regionali le sole indennità nella misura finora definita dai competenti organi, salvo eventuale conguaglio con quanto stabilito dal decreto di cui comma 2-bis dell'articolo 4-bis della legge n. 580/1993, così come modificato decreto legislativo n. 219/2016.

Il suddetto decreto, alla data di redazione della presente relazione non risulta ancora emanato, pertanto a bilancio 2017 sono stati computati solo i rimborsi del collegio dei revisori e i loro compensi, così come definiti da delibera del Consiglio Camerale n.26 del 29/10/2012, nonché i rimborsi spesa dei membri del Consiglio Arbitrale.

La voce, di complessivi € 31.975,59 , è composta dai compensi e rimborsi ai revisori (€ 8.813,20), dai compensi e fondo spese per l'Organismo di Vigilanza (€ 5.615,97), dal compenso dell'Organismo Indipendente di Valutazione (€ 2.080,00) e da rimborsi membri spese ai membri del consiglio arbitrale (€ 15.466,42).

PERSONALE € 1.519.441,19

Al 31/12/2018 i dipendenti in forza sono 19 come si evince dalla seguente tabella:

Organico	Situazione	cessati durante	assunti	passaggi di livello	Situazione	Differenza
	al 31/12/17	l'anno	durante l'anno	durante l'anno	al 31/12/18	2017/18
Dirigenti	2	0	0	0	2	0
Quadri	2	0	0	0	2	0
Impiegati:						
I livello	4	0	0	0	4	0
II livello	4	0	0	0	4	0
III livello	4	0	0	0	4	0
IV livello	4	1	0	0	3	-1
TOTALE	20	0	0	0	19	-1

Il costo complessivo è formato da retribuzioni, contributi, accantonamento ai fondi TFR, premi al personale e dai riaddebiti degli staff accentrati.

Il premio di produttività 2018 è imputato alla voce "competenze al personale".

Il costo del personale dipendente 2018 è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente per la presenza di alcune maternità, l'uscita di una risorsa è avvenuta a fine dicembre e quindi non ha impatto economico rilevante.

FUNZIONAMENTO

La voce è pari a € 597.496,50

Le spese di funzionamento comprendono:

- **Prestazioni di servizi:** € 192.705,09
Si tratta principalmente di servizi connessi agli spazi occupati (pulizia, luce, manutenzioni ecc), servizi informatici forniti dalle società consortili della CCIAA MI (Infocamere, Digicamere), outsourcing gestione del personale, diminuiti rispetto al 2017 (-6,65%)
- **Godimento beni di terzi:** € 387.310,45
Si tratta dell'importo addebitato per l'occupazione degli spazi in via Meravigli 7 compreso il conguaglio Istat e dall'Associazione Italiana Arbitrato per gli spazi dell'ufficio di Roma, nonché dei canoni di noleggio per le fotocopiatrici multifunzione.
- **Oneri diversi di gestione:** € 17.480,96
Comprendono principalmente:
 - Irap 2018 (€ 15.000) corrispondenti alla stima delle imposte a carico dell'esercizio,
 - materiale di consumo, cancelleria, ecc.,
 - spese bancarie (in particolare imposta di bollo sui time deposit)

Le perdite per arbitrati (€ 34.400,00) sono interamente coperte dall'utilizzo del fondo rischi e del fondo svalutazione crediti, riclassificato in questo raggruppamento.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI: € 2.794,21

- **Ammortamenti:** € 1.812,21 l'ammortamento è stato calcolato su un software per la biblioteca, su un telefono polycom per audioconferenza acquistati nel 2017 e su un Notebook acquistato nel corso dell'anno. Per le altre immobilizzazioni non sono stati contabilizzati ammortamenti, ma vengono evidenziati nell'allegato prospetto come da citato principio contabile di cui alla circolare ministeriale n. 3622/2009.
Gli ammortamenti sono stati calcolati nella seguente misura:
 - libri: 20%
 - mobili e arredi: 12%
 - hardware acquisito a partire dal 2001: 33,3%
 - macchine elettriche ed elettroniche: 20%
 - software: 33,3%
 - beni strumentali inferiori a € 516,46: 100%
- **Accantonamento a fondo svalutazione crediti € 982,00**
Si tratta dell'accantonamento a fronte del rischio di insolvenza dei debitori

C) COSTI ISTITUZIONALI € 434.018,01

Si tratta dei costi promozionali per l'attività arbitrale, per l'organizzazione dei corsi di formazione in materia ADR, per il centro studi e documentazione, OCC, nonché per l'attività promozionale sulla Conciliazione.

Per un'analisi dettagliata delle iniziative si rimanda alla relazione al bilancio.

D) GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI: € 5.495,73

Sono composti da interessi maturati al 31/12/2018 sulle giacenze sul c/c bancario ordinario intrattenuto c/o l'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio, sul conto corrente intrattenuto c/o Unipol, e sul conto corrente c/o Banca Popolare di Sondrio n. 17631/10, oltre a interessi di mora su arbitrati.

E) GESTIONE STRAORDINARIA:

PROVENTI STRAORDINARI: € 113.590,46

Si riferiscono principalmente a:

- minor importo IRAP definito in dichiarazione rispetto a quelli imputati a bilancio 2017 (€ 3.053,00);
- premio di produzione e relativi contributi INPS liquidati in misura inferiore all'importo stanziato in bilancio 2017 (€ 6.438,08);
- cancellazione dal bilancio di poste contabili iscritte negli esercizi precedenti e rivelatesi insussistenti nel corso dell'esercizio (€ 4.099,38);
- rilascio fondo rischi futuri (€ 100.000,00).

ONERI STRAORDINARI: € 2.367,41

- costi di competenza di esercizi precedenti € 2.143,35
- cancellazione dal bilancio di poste contabili iscritte negli esercizi precedenti e rivelatesi insussistenti nel corso dell'esercizio € 224,06.

Avanzo/Disavanzo d'esercizio

L'avanzo dell'esercizio 2018 è pari a € 68.724,28.